

PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ
corso Garibaldi, 37

I Forlivesi e la Grande Guerra

dal 24 aprile al 2 giugno 2015 - Inaugurazione: 24 aprile ore 17.00



Sono molti i segni lasciati nella città di Forlì dagli eventi legati alla Grande Guerra: questa mostra nella sede della Fondazione Cassa dei Risparmi intende percorrere un itinerario coglibile attraverso figure e momenti particolarmente significativi; per i forlivesi e non solo. Si è scelto di evidenziare innanzitutto, in pannelli, diverse fotografie e immagini dell'epoca accompagnate da testi esplicativi essenziali: è così evocata la società, la politica, la cultura del tempo, coinvolte e trasformate dalla guerra, sono presentati i protagonisti combattenti, descritti luoghi e caduti i cui nomi verranno affidati alla memoria dei forlivesi futuri. Ampie zone della città, con piazze e strade, sono dedicate infatti a combattenti caduti - di cui non manca

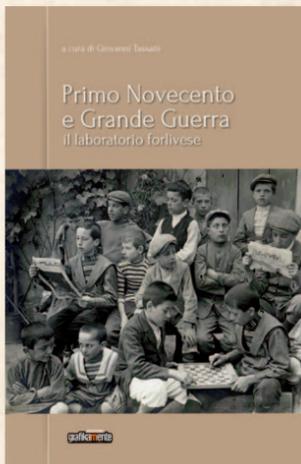
in mostra l'elenco a suo tempo pubblicato in un grande tableau - oltre che a date e luoghi di combattimento. Oggetti, emblemi, divise e strumenti bellici vogliono richiamare con immediatezza l'aspra vita di guerra ed il sacrificio compiuto da tanti. Oggi occorre saper ricordare e sforzarsi di capire come anche il sacrificio di sé venisse messo in conto da tanti, in nome di una trascendenza patriottica e ideale. Molti furono i volontari partiti da Forlì. E molti furono i caduti. Non mancarono gli eroi. L'esempio di Fulcieri Paulucci di Calboli è in questo davvero emblematico.

Info:

Orari: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visita guidata ogni mercoledì alle ore 17.30. Contatti: eventi@fondazionekariforli.it

#grandeguerra. L'Emilia-Romagna tra fronte e retrovia

La mostra, promossa dall'Assemblea legislativa della Regione E.R., in collaborazione con Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri, e Rete degli Istituti Storici dell'Emilia Romagna, con la partecipazione di Clonet, è allestita dal 6 al 24 maggio nel Salone Comunale di Forlì. Il percorso visivo approfondisce il ruolo che il territorio ebbe durante il conflitto, come fulcro del "fronte interno", ossia del fondamentale meccanismo di mobilitazione. L'esposizione è a cura di Mirco Carrattieri, Carlo De Maria, Luca Gorgolini e Fabio Montella. Visitabile negli orari di apertura del Palazzo Comunale.



Primo Novecento e Grande Guerra il laboratorio forlivese

Questo libro è l'occasione, per un gruppo di studiosi forlivesi, di riflettere su come Forlì si preparò, visse e attraversò quel tragico evento che cambiò geografia e destini del mondo. Il primo ventennio del Novecento va rivisitato in continuità, poiché passioni e idee d'inizio secolo paiono animare e sorreggere i forlivesi anche durante gli anni di guerra. La città era stata vissuta e "lavorata" a vario titolo da personalità di rilievo; di qui il sottotitolo: Il laboratorio forlivese, a indicare non una storia piatta ma dialettica e tumultuosa. Il libro vuol essere anche un omaggio al ricchissimo patrimonio culturale conservato in città, più o meno conosciuto e certamente da valorizzare.

Presentazione in Fondazione Carisp: 29 maggio 2015 ore 17.00

Coordinamento del Progetto:

Cristina Ambrosini, Marino Mambelli, Pierluigi Mattarelli, Giovanni Tassani.

Hanno collaborato:

Paolo Andreoli, Edio Betti, Flavia Bugani, Elisa Bulgarelli, Elio Caruso, Gianignazio Cerasoli, Deanna Conficconi, Stefano Crognale, Flora Fiorini, Luciana Fiumicelli, Paola Francia, Cristiano Frasca, Livia Gazzoni, Francesco Gioiello, Giovanna Giottoli, Domenico Guzzo, Antonella Imolesi Pozzi, Giovanni Mami, Angelica Mazzotti, Paola Mettica, Fabrizio Monti, Roberta Paganelli, Maura Parrinello, Umberto Pasqui, Daniela Ponti, Mario Proli, Ambra Raggi, Jennifer Ruffilli, Loretta Schiumarini, Sergio Spada, Maurizio Tassani, Gabriella Tronconi, Roberta Vannucci, Lieto Zambelli.

Un ringraziamento particolare a:

Assistenti Civici Forlì e Banca del Tempo Forlì.

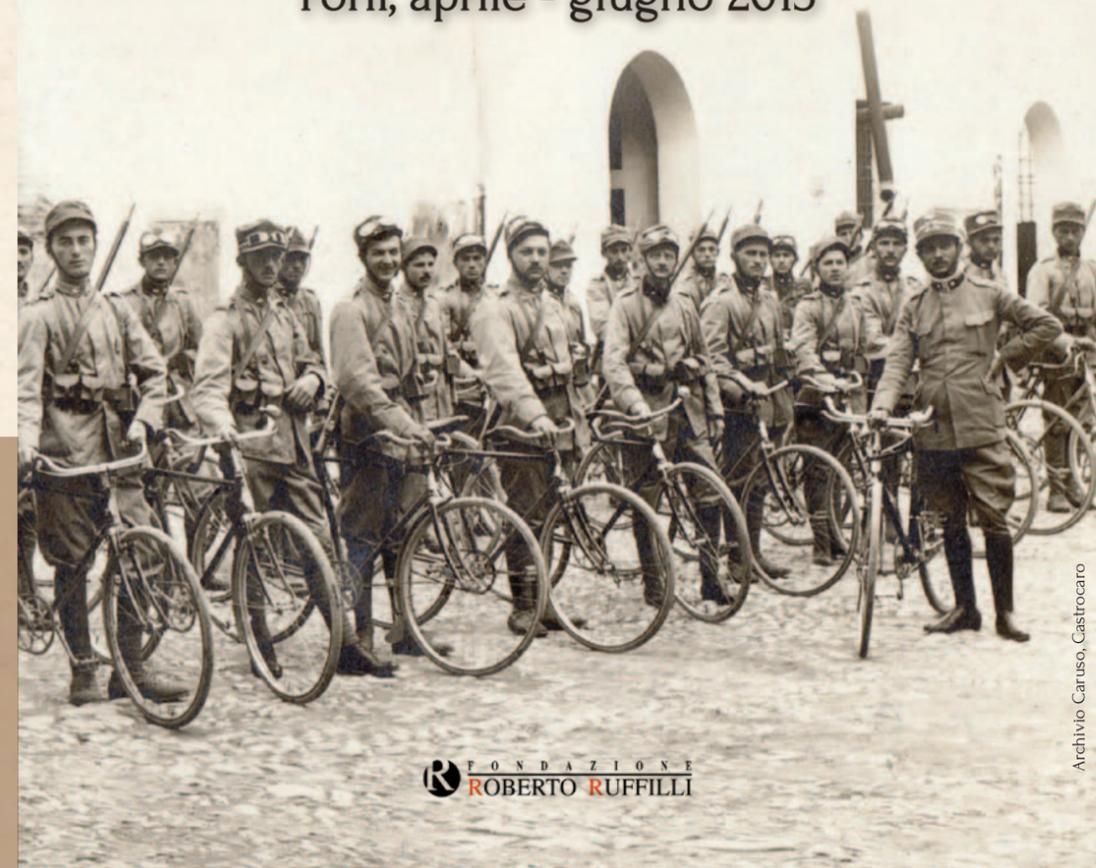


Nel centenario della Grande Guerra

Percorsi espositivi

Forlì, aprile - giugno 2015

www.graficamente.it



Archivio Caruso, Castrocaro

FONDAZIONE ROBERTO RUFFILLI

GRANDE GUERRA, TRAGEDIA DELLA MODERNITÀ

La città ricorda



Tra 1914 e 1918 la Grande Guerra, così chiamata per le inedite dimensioni, sconvolse società, politica e cultura non solo europee, causando lutti e decimazioni nelle giovani generazioni, e poi, a conflitto finito, rivendicazioni e odi, etnici e sociali, squilibri economici, protervia di alcuni vincitori sui vinti, e non solo su essi. L'Italia attese il 24 maggio 1915 per entrare in guerra. A cent'anni di distanza dall'intervento italiano,

anche la città di Forlì vuol far memoria di quell'evento che rappresentò una tragica entrata nella "modernità".

La società romagnola si scoprì divisa di fronte ad una guerra vista da una parte - quella repubblicana - come "ultima guerra d'indipendenza", portatrice di civiltà e libertà, nel segno mazziniano e garibaldino, e dall'altra - quella socialista - come espressione di volontà di potenza delle classi dominanti e dei militari. Interventisti e neutralisti si contenderanno dapprima la scena, poi subentrerà una solidarietà attorno alla precarietà, all'accoglienza ai profughi, alla solidarietà con i combattenti al fronte, alla volontà di vittoria, che verrà infine celebrata da tutti. Le diverse mostre nella città vogliono proporre un quadro sintetico, composto da documenti, libri, fotografie, oggetti - conservati nel ricco patrimonio pubblico o in prestito da singoli - evocanti timori e speranze, sacrifici e idealità, patriottismo e aspirazioni alla pace.

Davide Drei
Sindaco

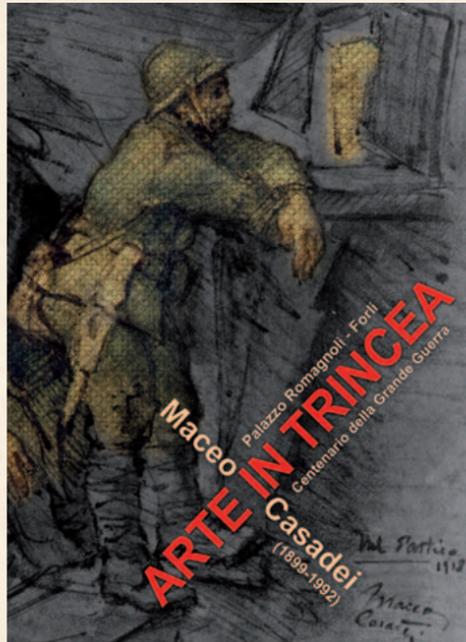
Elisa Giovannetti
Assessore alla Cultura

PALAZZO ROMAGNOLI
via Albicini, 12

Arte in trincea

Maceo Casadei (1899-1992)

dal 20 dicembre 2014 al 31 maggio 2015



Ha solo diciotto anni Maceo Casadei quando, dopo un valido apprendistato artistico col pittore concittadino Giovanni Marchini, si trova combattente al fronte sul Corno di Vallarsa, inquadrato come mitragliere della 211ª Compagnia. Fa esperienza della vita in trincea. I suoi fogli acquerellati rappresentano per lui un modo per sentirsi vivo e in qualche misura utile in una guerra di cui è difficile cogliere senso e ragione. Naturalmente portato al disegno e fortemente attratto dalla "impressione dal vero" riconosce in sé una vocazione che segnerà l'inizio di una brillante carriera artistica, proseguita poi con soggiorni a Lione e a Parigi ed infine, nel 1934, come disegnatore e fotografo all'Istituto Luce.

La mostra intende valorizzare e divulgare una preziosa serie di acquerelli e tempere su carta del celebre artista forlivese, conservate presso la Casa del Mutilato di Forlì. Le opere rimandano al periodo trascorso in trincea durante la prima guerra mondiale, anche se sono probabili taluni ritocchi e piccoli aggiustamenti dell'artista risalenti ad anni successivi. La rassegna è impreziosita dalla presenza del grande dipinto intitolato Ritirata di Caporetto (datato 1917) della Collezione Cassa dei Risparmi.

Info:

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9 alle 17.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 18.
Contatti: musei@comune.forli.fc.it

PALAZZO DEL MERENDA
corso della Repubblica, 72

La Grande Guerra

nei Fondi Antichi della Biblioteca Saffi

dal 2 maggio al 2 giugno 2015 - Inaugurazione: 2 maggio ore 11.30



Questa mostra bibliografica e documentaria, nasce dall'esigenza di dare visibilità e far conoscere a una più ampia fascia di utenza, materiali conservati all'interno dei Fondi storici della Biblioteca forlivese che rappresenta il luogo privilegiato in cui sono stati raccolti, ordinati e catalogati volumi, carte e documenti spesso note solo a coloro che si occupano di storia contemporanea. Questi volumi, opuscoli e manifesti sono stati donati da intellettuali, scrittori e collezionisti che conservarono una ricca e preziosa documentazione sul primo conflitto mondiale, nella consapevolezza dell'importanza che il tragico evento ebbe per la storia nazionale ed europea. Accanto ai numerosi volumi e ad alcuni manifesti provenienti dalle notissime

Raccolte donate alla Biblioteca di Forlì dal bibliofilo fusignanese Carlo Piancastelli (1867-1938), vengono esposti materiali provenienti dal fondo librario dello scrittore Antonio Beltramelli (1874-1930), dalla biblioteca del diplomatico Raniero Paulucci di Calboli (1861-1931), dal fondo librario di Giuliano Mambelli (1879-1960), bibliografo e bibliotecario a Lugo e a Forlì, dal fondo del notaio meldolese Paolo Matri (1871-1944), autore di numerosissime pubblicazioni sulla storia del nostro territorio.

Info:

Orari: Martedì e giovedì dalle 9 alle 12. Sabato e domenica dalle 9 alle 12.
Visite guidate: Antonella Imolesi Pozzi (tel. 0543.712611 - antonella.imolesi@comune.forli.fc.it)

SEZIONE PROVINCIALE ANMIG
via Maroncelli, 3

Nella Casa del Mutilato

Passato e futuro di un luogo museale

dal 24 aprile al 2 giugno 2015 - Visita guidata: 24 aprile ore 18.30



La Casa del Mutilato venne realizzata negli anni 1931-'33 su progetto dell'architetto romano Cesare Bazzani in collaborazione con l'architetto e scultore forlivese Roberto de Cupis. La localizzazione ha una forte valenza simbolica, data la vicinanza con la casa natale di Piero Maroncelli e l'abitazione forlivese della famiglia di Fulcieri Paulucci di Calboli. La facciata dell'edificio è coronata da un timpano, ad esaltare il classicismo di stampo novecentista. Peculiari, altresì, l'uso del travertino all'esterno e di marmi all'interno, nonché il motivo ricorrente della daga. Il salone d'onore ospita il museo storico "Dante Foschi", ricco di cimeli, fra i quali spiccano quelli relativi alla Grande Guerra. Le ricerche di due giovani architetti, Andrea Dolcetti e Daniele

F. Sasso, i cui esiti presso l'Università di Ferrara sono qui esposti, aprono nuovi orizzonti sia per il restauro della Casa, sia per la sua rifunzionalizzazione, in un'ottica volta a valorizzare la struttura in sé e il suo patrimonio museale sulla base di più efficaci criteri espositivi. L'Associazione A.N.M.I.G. nata nel 1917, ebbe un ruolo molto importante nell'ambito del "fronte interno" dopo la tragedia di Caporetto e fu indispensabile sostegno ai propri aderenti, mutilati e invalidi, nel primo e nel secondo dopoguerra.

Info:

Orari: martedì e venerdì dalle 9 alle 12. Sabato e domenica dalle 16 alle 19.
Contatti: tel. 0543.32328 - e mail: anmigforli@gmail.com

ORATORIO SAN SEBASTIANO
piazza Guido da Montefeltro

La conquista del vento

Velocipedi, bicli e biciclette tra Ottocento e Grande Guerra

dal 2 al 24 maggio 2015 - Inaugurazione: 2 maggio ore 17.00



Tra gli ultimi decenni dell'Ottocento ed i primi del Novecento la bicicletta fu protagonista, specialmente in Romagna, di un radicale mutamento di funzione da divertissement nobiliare e alto-borghese a strumento di emancipazione popolare, fino ad essere impiegata come strumento di particolare utilità per le esigenze di spostamento rapido di reparti degli eserciti impegnati nel primo conflitto mondiale. La mostra presenta sedici tipologie diverse di biciclette, bicli, velocipedi, alcuni dei quali superati dopo la fase sperimentale, risalenti a quell'arco temporale, provenienti in gran parte dalla collezione Andreoli di Bologna, nonché la bicicletta di Alfredo Oriani, concessa dalla Fondazione Casa Oriani di Ravenna e biciclette prove-

nienti dal Museo Etnografico forlivese. Il percorso illustrativo prende in esame in particolare l'impatto culturale di questo mezzo di locomozione, che potrebbe assurgere a simbolo di un'epoca segnata da uno slancio innovativo senza precedenti in termini tecnologici e scientifici, ed è per questo accompagnato dai brani che alcuni tra i più importanti letterati romagnoli di quel periodo (Oriani stesso, Olindo Guerrini, Alfredo Panzini, Luigi Graziani, Giovanni Pascoli, Renato Serra) dedicarono al "cavallo di ferro".

Info:

Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Chiuso il lunedì
Contatti: tel. 0543.712627 - 0543.712602 - www.comune.forli.fc.it - e mail: musei@comune.forli.fc.it